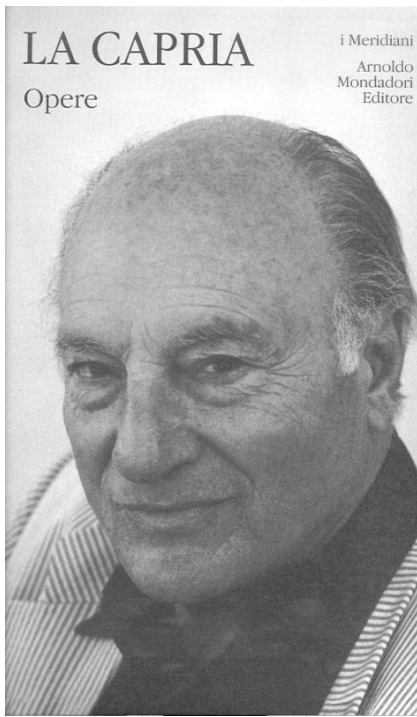
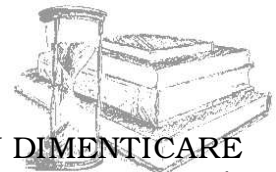




Comune di Firenze - Assessorato alla Cultura



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di
Anna Benedetti

8 mercoledì
8 ottobre
ore 17.30
2003

Biblioteca
Comunale Centrale
Via S. Egidio 21 - Firenze
www.leggerepernondimenticare.it

RAFFAELE LA CAPRIA

Opere a cura e con un saggio introduttivo di
Silvio Perrella (I Meridiani - Arnoldo Mondadori
Editore, 2003)

Introducono: Enzo Golino e Silvio Perrella

Mescolando la ragione e il sentimento, nella sua opera *La Capria* ha narrato una cosmogonia della vita quotidiana, fondata sull'uso del senso comune, e dominata dalla costante presenza del mare. E' infatti il paesaggio mediterraneo il nucleo principale della sua ispirazione. *La Capria* ha sempre pensato a se stesso come all'autore di una sola opera. Un unico *work in progress* formato dai libri che via via è andato pubblicando. Questo Meridiano, curato da Silvio Perrella, giovane critico da tempo amico ed esegeta di *La Capria*, si è trasformato in una sfida letteraria: quella di realizzare il suo desiderio di un'opera racchiusa in un solo libro. Da *Un giorno d'impazienza* a *Lo stile dell'anatra*, ogni dettaglio è stato ripensato e ricollocato secondo quest'ispirazione unitaria. Ne è nato il suo vero grande libro, che rende visibile e leggibile un ampio "romanzo involontario", fatto di paesaggio mediterraneo e senso comune, e nello stesso tempo di autobiografia intellettuale e saggezza esistenziale.

"Negli ultimi due decenni del Novecento la nostra letteratura ha scoperto un esordiente di genio, Raffaele La Capria. Come ha osservato Silvio Perrella, che ha curato l'ottimo Meridiano Mondadori delle *Opere* di *La Capria* appena uscito, lo scrittore napoletano non ha smesso mai di esordire né di ripensare e riformulare tutti i suoi libri precedenti. La falsa partenza è diventata per lui un metodo: il metodo dell'inquietudine e dell'incertezza vitale che dà sempre nuove forme a un passato che non passa. (Alfonso Berardinelli, *Il Sole 24ore*, 16.2.2003)

"Leggendo questo Meridiano che raccoglie le opere di *La Capria*, dai tre romanzi ai saggi, si capisce che tutto si tiene nella sua vita come nei libri che ha scritto, tutto si tiene in maniera magistrale. Nel secondo Novecento non c'è stato scrittore italiano che abbia avuto più stile di *La Capria*" (Antonio D'Orrico, *Sette* 27.01.03).

Raffaele La Capria, nato a Napoli nel 1922. Si stabilisce a Roma nel 1950. E' considerato uno dei più significativi letterati italiani. Fra i suoi romanzi: *Un giorno d'impazienza* (1952), *Ferito a morte* (1961, Premio Strega), *Amore e psiche* (1973). Fra i racconti: *Colapesce* (1974), *Fiori giapponesi* (1979), *La neve del Vesuvio* (1988). Fra gli altri scritti: *L'armonia perduta* (1986), *Capri e non più Capri* (1991), *Ultimi viaggi nell'Italia perduta* (1999), *L'occhio di Napoli* (1994).